



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 40/9 DEL 1.9.2009

Oggetto: **Riorganizzazione della rete dei consultori familiari e sostegno alle responsabilità di cura e di carattere educativo delle persone e alle famiglie. Riqualificazione delle funzioni sanitarie e sociali delle Asl e dei Comuni. € 5.000.000 UPB S05.03.009 SC05.0743.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che in attuazione dell'art. 8, comma 36, della L.R. 5 marzo 2008, n. 3, che stanZIA € 5.000.000 per la riorganizzazione della rete dei consultori familiari e del sostegno alle responsabilità di cura e di carattere educativo delle persone e alle famiglie, intende dare avvio alla riqualificazione delle funzioni sanitarie e sociali delle ASL e dei Comuni, in coerenza con quanto delineato nella Delib.G.R. n. 48/19 del 29 11.2007.

L'Assessore ritiene indispensabile la realizzazione di questo programma che, nel riaffermare il ruolo dei consultori familiari quali servizi fortemente orientati alla promozione della salute della donna, del bambino e della famiglia, alla prevenzione, informazione ed educazione sanitaria, ha previsto per ciascuna ASL la ridefinizione degli ambiti territoriali, il completamento delle équipes nelle sedi principali e delle offerte attive nelle sedi distaccate, al fine di raggiungere il target di riferimento.

L'Assessore ricorda che le attività sanitarie e socio-sanitarie integrate sono da realizzare nell'ambito dell'area materno - infantile, così come affermato nella Conferenza Unificata con atto di indirizzo n. 51 del 20.9.2007, laddove è stata espressa l'esigenza di riqualificare le politiche sociali a favore della famiglia. Le indicazioni della Conferenza sono state rimarcate dalla "Conferenza Nazionale per la famiglia", sottolineando che le ASL e i Comuni devono operare nell'ottica della integrazione al fine di potenziare i consultori familiari nelle loro funzioni sociali. A tal fine, in attuazione della L.R. 23.12.2005, n. 23, è stata avviata in ciascun Distretto la programmazione integrata, come stabilito dalla Delib.G.R. n. 23/30 del 30.5.2006, e in ciascun ambito in sede dei tavoli tematici i "Servizi per la famiglia" hanno trovato ampio spazio di elaborazione e progettazione.



L'Assessore, con la presente proposta, intende consolidare il coordinamento e l'integrazione delle attività sociali di competenza dei Comuni con le attività sanitarie e sociosanitarie dei consultori, promuovendo altresì la partecipazione dei cittadini e del volontariato al sistema integrato dei servizi.

Particolare attenzione e monitoraggio deve essere prestata alla problematica relativa alla violenza di genere e alle donne vittime di violenza, per la quale si è intervenuti attraverso un'ampia produzione normativa e regolativa dei relativi servizi di ascolto e accoglienza. La L.R. 7.8.2007, n. 8, la Delib.G.R. del 16.9.2008, n. 50/11 e la Delib.G.R. del 30.6.2009, n. 30/12, hanno definito le Linee guida per l'organizzazione e il funzionamento delle Case di accoglienza e dei Centri antiviolenza e relativi finanziamenti, nell'ottica della costituzione di una rete antiviolenza che coinvolga tutti gli attori del territorio che si occupano di tale problematica.

L'Assessore fa presente, inoltre, che con la Delib.G.R. n. 51/11 del 24.9.2008 è stato avviato il processo di riorganizzazione dei servizi a sostegno delle famiglie adottive, prevedendo l'istituzione di équipe territoriali integrate, al fine di offrire un'organizzazione sempre più territoriale dei servizi per la famiglia, l'infanzia e l'adolescenza. L'approccio integrato e globale alla persona rappresenta, infatti, l'elemento fondamentale che deve guidare il lavoro degli operatori e l'organizzazione dei servizi come già previsto nella legge n. 328/2000 e attuato con la L.R. n. 23/2005.

Il finanziamento è destinato alle Aziende Sanitarie e ai Comuni associati che, secondo le macroaree prioritarie di intervento indicate nell'allegato alla presente deliberazione, stipulano specifici accordi al fine di integrare le loro attività.

L'Assessore propone, pertanto, che le risorse disponibili, ammontanti a 5 milioni di euro, siano suddivise tra i Comuni associati degli ambiti territoriali dei Piani Locali Unitari dei Servizi alla persona (PLUS), destinati al finanziamento di attività sociali da realizzare nell'ambito dei consultori familiari, secondo le seguenti modalità:

- euro 2.5000.000, da suddividere tra i Comuni associati degli ambiti territoriali di PLUS, destinati al finanziamento di attività sociali da realizzare in forma integrata con i consultori familiari;
- euro 2.500.000, da suddividere tra le ASL, per la realizzazione di progetti di attività secondo le linee di indirizzo di cui alla Delib.G.R. n. 8/19 del 29.11.2007, finalizzate alla riqualificazione dei consultori familiari.

Le risorse disponibili saranno ripartite tra i Comuni associati e le ASL sulla base della popolazione residente e della qualità dei programmi di riqualificazione delle funzioni sanitarie e sociali finalizzati al sostegno della famiglia. L'erogazione delle somme è subordinata alla presentazione, entro il 15



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 40/9

DEL 1.9.2009

ottobre 2009, di un protocollo di intesa tra ASL e Comuni interessati, relativo alle modalità collaborative degli enti citati per la realizzazione degli interventi in argomento, prevedendo la valutazione dei progetti attraverso l'utilizzo di indicatori misurabili e valutabili rispetto gli obiettivi da raggiungere.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e constatato che il Direttore generale delle Politiche Sociali e il Direttore generale della Sanità hanno espresso il parere favorevole di legittimità sulle proposta in esame

DELIBERA

- di approvare il programma di riqualificazione della rete dei consultori familiari e dei Comuni, a sostegno delle responsabilità di cura e di carattere educativo delle persone e alle famiglie;
- di approvare l'indicazione degli obiettivi prioritari per le ASL e i Comuni singoli o associati, anche in rete con agenzie e associazioni di volontariato, finalizzati alla riqualificazione delle attività sanitarie e sociali, come da allegato alla presente deliberazione, che ne fa parte integrante.

La somma di euro 5.000.000 graverà sull'UPB S05.03.009 SC05.0743.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Sebastiano Sannitu